



LINEE GUIDA
CRITERI DI VERIFICA
E
VALUTAZIONE

LINEE GUIDA CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

CAP. 1 CRITERI GENERALI

FINALITÀ	<p>Dal POF <i>"la valutazione è una forma di intelligenza pedagogica" (Bruner) e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. • I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (art.1,OM 92/2007) <p>Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e riorientamento l'Istituto Omnicomprensivo riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alla conseguenti valutazioni.</p>
OBIETTIVI	<p>E' un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: <i>iniziale - formativo - sommativo.</i></p> <p>COSA VALUTIAMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>l'apprendimento</i>, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il <i>miglioramento rispetto alla situazione di partenza</i> • aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente. <p>La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza.</p> <p>L' impegno si intende riferito alla: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di Alternanza – capacità di organizzare il proprio lavoro , con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione</p> <p>La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per: l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l' interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.</p> <p>La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli</p> <p>La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.</p>

FUNZIONI	1) Diagnostica e orientativa Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale,
-----------------	--

	<p>provenienza, disabilità, ecc) - Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.</p> <p>2) Formativa e sommativa.</p> <p>Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità;</p> <p>Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza;</p>
CONDIZIONI IRRINUNCIABILI	<p>Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova; ➤ avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti; ➤ stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; ➤ evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità: + - , uso della matita; ➤ usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; ➤ accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione; ➤ esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; ➤ esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali; ➤ consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. Dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio – pagellino); ➤ assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata); ➤ predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA(anche in concertazione con l'insegnante di sostegno); ➤ che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP); ➤ utilizzare le griglie di valutazione;

LE VERIFICHE

FUNZIONI DELLE VERIFICHE	<p>Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno</p> <p>Le verifiche sono strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito; • con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.
PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA	<p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.</p> <p>Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.</p>
COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA	<p>La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:</p> <p>informativa scritta</p> <ol style="list-style-type: none"> a) comunicazione di medio termine verbali (colloqui n° 2 alla presenza di tutti docenti della classe) o tramite pagellino (n°2) b) pagelle o schede nel 1° e 2° quadrimestre c) comunicazioni del coordinatore e della presidenza scritta per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione
ATTRIBUZIONE VOTO	<p>Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base a: rendimento dello studente e alle prove sostenute.</p> <p>In presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente in piena autonomia tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.</p>

TIPOLOGIE DI INTERVENTO: RECUPERO SOSTEGNO	<p>La scuola prevede varie tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in itinere • durante le attività di laboratorio • negli stage e tirocini • nel periodo degli stage e tirocini dividendo la classe in gruppi • riorganizzazione dell'orario curricolare secondo il bisogno • recupero a gruppi durante l'orario curricolare • lavoro domestico individualizzato • pausa didattica • ripresa didattica (al rientro dalle vacanze invernali) • Inoltre, previa copertura economica, si organizzano: corsi di recupero nel primo e nel secondo quadrimestre. Nel primo quadrimestre a verifica intermedia; nel secondo quadrimestre dopo la valutazione intermedia. Di norma si attivano massimo due corsi, su parere del C.d.C., verificata la parte finanziaria • attività propedeutiche: esami
---	---

CAP.2 CARICHI DI LAVORO E TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

VERIFICHE

PROVE SOMMATIVE GIORNALIERE, SETTIMANALI, QUADRIMESTRALI

Massimo numero prove sommative giornaliere					
Scritte	1*	2	3	4	5
Orali	1	2*	3	4	5
Pratiche	1	2*	3	4	5
Massimo numero prove sommative settimanali					
Scritte	1	2	3	4	5*
Orali	1	2	3	4	5*
Pratiche	1	2	3	4	5*
Minimo numero prove sommative quadrimestrali					
Scritte	1	2	3*	4	5
Orali	1	2*	3	4	5
Pratiche	1	2*	3	4	5

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

- Nei giorni di rientro non si assegnano compiti di studio;
- Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante durante l'orario scolastico;
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative;
- I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente;
- Rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività;
- Per primo e secondo grado: i docenti avranno comunque cura di segnare il lavoro domestico sul registro di classe;
- Per primo e secondo grado: i docenti avranno cura di indicare su registro di classe la data dei compiti in classe e la data di riconsegna delle valutazioni degli stessi.
- I docenti avranno cura di confrontarsi per distribuire in maniera omogenea i carichi di lavoro, fermo restando l'obiettivo educativo della scuola di favorire negli studenti la capacità di pianificare e organizzare il proprio lavoro personale.

CAP. 3 VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (stranieri, H, DSA)

PER GLI ALUNNI CON DSA	<p>Predisposizione del Piano personalizzato e stesura relazione finale.</p> <p>Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove le DSA si manifestano. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni "compensative"</p> <p>Strategie compensative tabella delle misure, tabelle delle formule, calcolatrice, registratore, cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso cassette registrate dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio-cassette o cd-rom.</p> <p>Strumenti dispensativi: <u>lettura a voce alta</u>, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline; <u>dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta</u> a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia; <u>tempi più lunghi</u> per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti; <u>organizzazione di interrogazioni programmate;</u> <u>assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;</u> <u>possibilità d'uso di testi ridotti</u> non per contenuto, ma per quantità di pagine. Valutazione commisurata alla prestazione : valutare il processo più che il prodotto Piano personalizzato e Relazione Finale interventi in presenza di DSA</p>
PER ALUNNI DISABILI	<p>Progettazione del PEI: Percorso orientato al conseguimento del titolo di studio Percorso non orientato al conseguimento del titolo di studio Progettazione della didattica individualizzata: - adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC; - adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a; - eterocromia dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo - individualizzazione; in laboratori; alternanza scuola-lavoro e Terza Area - adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi. Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni</p>
PER GLI ALUNNI STRANIERI	<p>Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno , l'alfabetizzazione della lingua2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche. indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana : "la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche" Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e all'ingresso degli alunni stranieri</p>

CAP. 4 DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL PRODOTTO

SCUOLA SECONDARIA DI I° E II° GRADO

VALUTAZIONE DI PROCESSO

- la **valutazione di processo**, utilizza lettere al posto dei numeri come indicatori del livello, considerando 4 livelli:
 - I = insufficiente
 - S = Sufficiente
 - B = buono
 - E = eccellente
- I descrittori vanno scritti nella parte inferiore del registro, dopo gli obiettivi disciplinari, e sottoposti mensilmente a verifiche e relativa registrazione degli esiti
- Riproporre nel pagellino i descrittori reali, che potrebbero essere comuni a tutti gli ordini di scuola
- **valutazione di processo:**

DESCRITTORI	INDICATORI			
Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati	I	S	B	E
Interesse e partecipazione	I	S	B	E
Ordine e organicità nel metodo	I	S	B	E

LEGENDA:

voto	descrittori		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	inesistenti	inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Anche se guidato, non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e

	essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione Espone in modo semplice, ma chiaro	abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

CAP. 5 VALUTAZIONE IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE

Valutazione IRC o attività alternative	<p>L'IRC e le attività alternative, esclusa la tipologia D, concorrono all'attribuzione del credito scolastico secondo la tabella riportata. la valutazione avverrà secondo la normativa vigente.</p> <p>Concorrono nella valutazione degli alunni come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none">- Infanzia, Primaria, 1° grado cl. 1°- 2°= giudizio sintetico sommativo- 1° grado cl. 3°= conversione del giudizio in voto decimale che concorre alla media di ammissione agli esami secondo la tabella (cap. istruttoria esami primo grado)- 2° grado cl. 1° - 2° = giudizio sintetico sommativo- 2° grado cl. 3° - 4° - 5°= concorre nell'attribuzione del credito formativo (p.1 complessivo) x 0,20
---	--

CAP. 6 CRITERI E ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

(IN OSSERVANZA DEL DECRETO LEGGE 1 SETTEMBRE 2008, n. 137)

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e, a differenza di quanto accadeva finora, determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato. Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti INDICATORI e alla seguente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

INDICATORI
<ul style="list-style-type: none">• rispetto del regolamento d'Istituto;• comportamento responsabile:<ul style="list-style-type: none">a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,c) durante viaggi e visite di istruzione,• frequenza e puntualità;• partecipazione alle lezioni;• impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa;• profitto generale.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

COMMA 1

Sarà attribuito il VOTO 10 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera quanto previsto dal regolamento d'istituto);
- d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe;
- g) media dei voti di profitto non inferiore ad otto.

COMMA 2

Sarà attribuito il VOTO 9 allo studente che soddisferà almeno 5 delle seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera quanto previsto dal regolamento d'istituto);
- d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe;
- g) media dei voti di profitto superiore a sette.

COMMA 3

Sarà attribuito il VOTO 8 allo studente che soddisferà 4 su 6 delle seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera quanto previsto dal regolamento d'istituto);
- d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche;
- f) media dei voti di profitto pari o superiore a sei.

COMMA 4

Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente che soddisferà 5 su 6 delle seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera quanto previsto dal regolamento d'istituto);
- d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni;
- e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) assenza di carenze gravi nei voti di profitto (le carenze lievi non impediscono la valutazione di 7 in condotta).

Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente che avrà il giudizio sospeso in una o più discipline.

COMMA 5

Sarà attribuito il VOTO 6 allo studente che soddisferà anche solo quattro delle seguenti condizioni:

- a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero inferiore a tre;

- c) frequenza alle lezioni irregolare (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera quanto previsto dal regolamento d'istituto);
- d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
- e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative.

Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di annotazione nel verbale del consiglio di classe.

COMMA 6

Sarà attribuito il VOTO 5 allo studente che soddisferà le seguenti condizioni:

La condizione di incontenibile comportamento accentuatamente grave di uno studente è testimoniata dal concorrere, nella stessa persona, di situazioni negative qui individuate:

- a) grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare con sospensione di 15 giorni;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare più sanzioni di sospensione;
- c) quando dopo l'allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il suo comportamento;
- d) sempre che il Consiglio di Classe, pur in presenza delle tre suddette condizioni non decida comunque di attribuire 6 (ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia della valutazione del comportamento).

Cfr. D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

COMMA 7

Sarà attribuito il VOTO 4, 3, 2, 1 allo studente:

che si trova in situazione peggiorativa rispetto al comma 6.

CAP. 7 CRITERI SCRUTINIO

CRITERI SCRUTINIO

PREMESSA	Premesso che in ottemperanza alla disposizione di cui alla O.M. N° 98 del 18 ottobre 2012 per la scuola secondaria di secondo grado anche la valutazione per lo scrutinio intermedio delle classi 1°,2°,3°, sarà espresso con voto unico, si individuano i seguenti criteri: 1. Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, sia di sospensione di giudizio (in presenza di debiti), deve avere finalità educative e formative 2. la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno; 3. ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio; 4. nessun componente del Consiglio di Classe può assumere il diritto di valutare da solo per tutti.
FINALITÀ	Secondo quanto previsto dall' O.M. 92 del 5-XI-2007 1. La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. 2. I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito
CRITERI GENERALI	A partire da una visione globale dell'alunno Appurata la validità dell'anno scolastico (frequenza – valutazioni) Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione: Il Consiglio di Classe sulla base <ul style="list-style-type: none">❖ degli obiettivi didattici,educativi e formativi e dei criteri di valutazione❖ di quanto richiamato dalle normative vigenti❖ degli obiettivi minimi di conoscenze,competenze e abilità definiti per singole discipline❖ di una visione olistica della persona valuta di ogni singolo alunno <ul style="list-style-type: none">❖ i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie caratterizzanti il corso di studio❖ la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola❖ le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico e di quelli precedenti❖ la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite❖ la partecipazione e i risultati conseguiti nei corsi di recupero attua le necessarie analisi all'interno della classe tra alunni che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento delibera in modo strettamente individuale, singolarmente per ciascun alunno, la promozione, l'ammissione esami di qualifica e di Stato non promozione, non ammissione esami di qualifica e di Stato, sospensione di giudizio per le classi della secondaria di secondo grado; fornisce <ul style="list-style-type: none">❖ in caso di presenza di sospensione del giudizio, l'informativa necessaria per il recupero delle lacune riscontrate, tramite una scheda informativa come da normativa vigente.❖ in caso di esito negativo, tutte le informazioni e le valutazioni prodotte, se richieste dall'interessato❖ In sede di scrutinio finale assegna collegialmente il voto di profitto e di condotta

PROPOSTA DI VOTO	Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il II quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, degli stage, delle attività extrascolastiche che abbiano rilievo didattico.
VALENZA EDUCATIVA DEL DEBITO DEL 1[^] QUAD.	I debiti del 1 [^] quadrimestre contribuiranno in maniera significativa alla valutazione dello studente: a) se saldati saranno elementi qualitativi per il singolo docente e per il Consiglio di Classe. Per le classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado concorreranno all'attribuzione del punteggio complessivo del curriculum (es. <i>sarà il voto positivo riportato nella verifica, come saldo del debito, ad essere sommato agli altri voti</i>) b) non saldati saranno un ulteriore elemento non positivo che può determinare la non ammissione alla classe successiva o, per la scuola secondaria di secondo grado la sospensione del giudizio.
GIUDIZIO FINALE	L'anno scolastico si conclude a livello valutativo con un giudizio sintetico o voto finale espresso all'unanimità o a maggioranza dai C.d.C. o team docenti, differenziato per ciascun ordine grado di scuola e con la compilazione dei documenti di valutazione così come predisposto dal >MIUR per le scuole dei vari ordine e gradi.
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	Il voto di comportamento secondo la griglia sopra riportata viene proposto dal Coordinatore di Classe. Ove l'attribuzione del punteggio rileverà margini di flessibilità, il Consiglio di Classe si esprimerà in perfetta autonomia e decisionalità tenendo conto della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto nel contesto classe.

CAP. 8 VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	<p>Secondo la normativa vigente, Regolamento valutazione DPR 122/09, a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, salvo casi eccezionali, è introdotto l'obbligo di frequenza nel limite minimo dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo, con deroghe eccezionali e debitamente documentate.</p> <p>Il Commissario Straordinario e il Collegio Docenti indicano le seguenti deroghe debitamente documentate a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la valutazione degli alunni interessati:</p> <ol style="list-style-type: none"> Motivi di salute; Terapie e/o cure programmate; Donazioni di sangue; Gravi situazioni familiari; Attività lavorativa con contratto di assunzione; Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (CM n.20/2011) <p>Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate. Diversamente non verranno prese in considerazione come deroghe. Le assenze dalle lezioni derivante da allontanamento disciplinare adeguatamente motivato si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe.</p>
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	<p>L'Alternanza Scuola – Lavoro essendo parte integrante del curriculum scolastico delle scuole secondarie di secondo grado concorre alla preparazione complessiva e formativa dello studente e all'attribuzione del credito secondo le tabelle previste dal ministero e dai pesi stabiliti dai consigli di classe.</p>
NON PROMOZIONE	<p>Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il consiglio di classe: formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l'indicazione allo studente dell'opportunità di cambiare l'indirizzo di studi (per la scuola secondaria di secondo grado). In caso di non promozione negli scrutini finali tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali.</p> <p>Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo dell'istituto si indicherà semplicemente "Non ammesso" (solo per la scuola secondaria di primo e secondo grado).</p> <p>Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione; possono accedere a tutti gli atti riguardanti la non ammissione del/la proprio/a figlio/a (secondo la normativa)</p>
ALUNNI CON GIUDIZI SOSPESO SECONDARIA DI SECONDO GRADO	<p>Agli alunni per i quali è sospeso il giudizio nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto, secondo le richieste della normativa vigente :</p> <ol style="list-style-type: none"> Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio i contenuti riferiti alle lacune degli obiettivi irrinunciabili della disciplina definiti in sede di dipartimenti che saranno oggetto di accertamento formale del superamento della sospensione; le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale/ corsi di recupero estivi obbligatori la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un'attività di recupero in forma privata le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico <p>L'informativa verrà consegnata personalmente ai genitori dai docenti della scuola in servizio e non impegnati negli esami di Stato; dove è possibile saranno gli stessi docenti del consiglio. La data di consegna verrà segnalata nei tabelloni degli scrutini.</p>
ALUNNI AMMESSI	<p>Per gli alunni ammessi alla classe successiva si possono verificare due</p>

ALL'ANNO SUCCESSIVO	<p>situazioni:</p> <p>1) alunni ammessi pienamente per i quali non è necessario alcun intervento</p> <p>2) alunni ammessi che necessitano di indicazioni di studio durante le vacanze estive (consolidamento delle conoscenze acquisite e delle competenze dimostrate)</p>
CERTIFICAZIONE COMPETENZE	<p>Alla fine del triennio della scuola dell'infanzia, alla fine della quinta della scuola primaria, del triennio della scuola secondaria di primo grado del biennio della scuola secondaria di secondo grado il team docenti o il CdC è tenuto a redigere la certificazione dei traguardi per la scuola dell'infanzia e delle competenze per tutti gli altri ordini e gradi scuola.</p> <p>Per gli alunni con giudizi sospeso del secondo grado tale certificazione viene redatta nello scrutinio di fine agosto.</p> <p>Quando un alunno si trasferisce, la certificazione di competenza andrà redatta alla fine dell'anno scolastico dalla scuola accogliente.</p>
ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI INDIRIZZI ISTITUTI SCOLASTICI	<p>Quando gli studenti richiedono in tempi utili il passaggio ad altro indirizzo (studenti interni) o provenienti da altri istituti (studenti esterni) saranno accolti nelle rispettive scuole secondo le apposite procedure riferite alle norme per i passaggi e trasferimenti.</p>
CORSI DI RECUPERO ESTIVI	<p>La ripartizione temporale , previo accertamento della copertura finanziaria, verrà individuata nei mesi di giugno, luglio e agosto</p> <p>Impegni del docente curricolare che non effettua il corso.</p> <p>Il docente secondo la normativa vigente è tenuto a raccordarsi con il docente del corso indicandogli tutti gli elementi necessari affinché il corso sia proficuo per l'alunno.</p> <p>Indicazioni per il docente titolare del corso</p> <p>Il docente del corso avrà cura di redigere l'apposito registro di tener conto delle carenze degli studenti per un percorso finalizzato all'assolvimento del debito.</p>
VERIFICHE FINALI E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE	<p>Le prove di verifica finale si svolgeranno secondo la seguente procedura: somministrazione prove Scritte Orali Pratiche secondo quanto richiesto dal piano di studi e per la verifica degli obiettivi e delle conoscenze irrinunciabili. Prevedere una prova suppletiva come stabilito dalla normativa.</p> <p>Periodo di espletamento delle prove. Fermo restando la normativa vigente: fine agosto di ogni anno salvo altra disposizione del ministero.</p> <p>Preparazione delle prove: il testo delle prove , compresa la suppletiva) supportato da relativi elementi di adeguatezza (in caso di quesiti e/o problemi) e griglia per valutazione e correzione, concordato e predisposto, dovrà essere depositato entro giugno e conservato nella cassaforte dell'istituto.</p> <p>Scrutinio</p> <p>Successivamente al completamento delle verifiche, i consigli di classe saranno convocati improrogabilmente entro la data d'inizio delle lezioni per l'integrazione dello scrutinio finale, con la stessa composizione dello scrutinio finale o con sostituzione appurata formalmente la indisponibilità. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate , delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizi, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.</p>
PRIVATISTI	<p>Per i privatisti che si presentano all'esame di stato o di qualifica ci si attiene alla normativa vigente</p>

CAP. 9 CREDITO SCOLASTICO SECONDO GRADO

Attribuzione del **credito scolastico**: per credito scolastico si intende il punteggio che il consiglio di classe attribuisce a ciascun studente in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio. Tale punteggio concorre per un massimo di 25 punti a costituire il punteggio finale dell'esame di stato.
Per gli alunni delle classi III – IV – V DM 99/2009

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno 1	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Candidati esterni DM 99/2009: tabella B tabella C

Media dei voti	Credito scolastico	Credito scolastico
	Esami idoneità	Esami preliminari
$M = 6$	3-4	3-4
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8

CLASSI 3° - 4° - 5°

N°	Nome e Cognome	Discipline							condotta	media voti	voto di fascia	assiduità max 0,30	crediti esterni		religione =0,20	formativi = 0,20	totale credito	credito III	totale credito
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			

	credito scolastic o II anno	credito scolastic o III anno
media dei voti M = 6	punti 3- 4	punti 4- 5
6 < M <= 7	punti 4- 5	punti 5- 6
7 < M <= 8	punti 5- 6	punti 6- 7
8 < M <= 9	punti 6- 7	punti 7- 8
9 < M <= 10	punti 7- 8	punti 8- 9

Istruttoria esami di Stato scuola secondaria di secondo grado

Le istruzioni e le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali sono regolate dalla Ordinanza Ministeriale che annualmente viene emanata dal MIUR